



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

N. 405 DEL 18/02/2022

SETTORE: Gestione viabilità, edilizia ed ambiente
SERVIZIO: Autorizzazioni ambientali

CLASSIFICA 10.3.8 FASCICOLO N.1/2015

OGGETTO: BLU AMBIENTE SRL CON SEDE LEGALE IN VIA PIAVE N. 33 ED IMPIANTO OPERATIVO IN VIA CIOCCHI N. 2/E, COMUNE DI VADO LIGURE (SV) – MODIFICA SOSTANZIALE DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N. 2015/697 RELATIVA A IMPIANTO DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

VISTI

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo III Bis alla parte seconda “L’Autorizzazione Integrata Ambientale”
- il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e s.m.i.”
- il D.Lgs 46 del 4 marzo 2014, di attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”
- il Bref “Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector”- Febbraio 2003 nelle sezioni dedicate agli impianti di trattamento biologico, al “Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries” Agosto 2005 e le linee guida previste dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Decreto 29 gennaio 2007 (Supplemento ordinario n. 133 alla Gu 7 giugno 2007 n. 130) “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e, in particolare, l’art. 14 il quale individua gli interventi per i quali sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo tramite Conferenza di servizi
- il Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 267 ”Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”
- la Legge 7 Aprile 2014, n. 56: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”
- la Legge 01 dicembre 2018 n. 132 ed, in particolare, l'art. 26-bis che prevede l’obbligo di predisporre entro 90 giorni un apposito “piano di emergenza interna” per tutti i gestori degli

impianti di stoccaggio e trattamento di rifiuti, esistenti o di nuova costruzione, nonché la predisposizione del “piano di emergenza esterna”, elaborato dal prefetto d’intesa con le regioni e gli enti interessati sulla base delle informazioni fornite dai gestori stessi

- la Circolare del Ministro dell'Ambiente prot. n. 2730 del 13/02/2019 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti
 - la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 ”Legge quadro sull'inquinamento acustico”
 - la Legge Regionale 20 marzo 1998, n. 12 ”Disposizioni in materia di inquinamento acustico”
 - la L.R. 21 giugno 1999, n. 18 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia.”
 - la L.R. 6 giugno 2017, n. 12: “Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali”
 - la L.R. 16 agosto 1995, n. 43: “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento”
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 21 febbraio 2018: “Art. 17 comma 5, legge regionale 28 dicembre 2017, n. 29: Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA”
 - il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali
 - l’articolo 18 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale
 - gli articoli 22 e 23 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti
 - la Delibera di Giunta Provinciale n. 57 del 20/11/2020 “Regolamento per la disciplina delle attività di approvazione dei progetti, autorizzazione alla installazione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti e di autorizzazione all’esercizio delle attività di smaltimento e/o recupero ai sensi dell’art. 18 della l. r. 6 giugno 2017 n. 12 e degli art. 208, 209, 211 e 214 del d. lgs. 3 aprile 2006 n. 152”
- e loro ss.mm.ii.

TENUTO CONTO che:

- in relazione alle disposizioni di cui all’art. 6 comma 9 della L.R. 1/2014 la funzione di Autorità d’Ambito è attribuita in capo alle nuove Province;
- con Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7/5/2015 è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli Ambiti Territoriali ottimali per il Servizio Idrico Integrato ai sensi dell’art. 6 comma 10 lettera c) della L.R. 1/2014;
- con il sopra citato Regolamento è stato costituito l’“Ufficio d’Ambito” che ha sede presso la Provincia di Savona;
- l’Ufficio d’Ambito è collocato, in termini organizzativi, all’interno del Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
- le competenze per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui all’art. 124 comma 7 del D.Lgs 152/2006, sono ricomprese tra le “attività di ordinaria amministrazione”, escluse da quelle di cui all’art. 1 comma 2 della Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7/5/2015 per le quali l’Assemblea d’Ambito deve essere convocata per partecipare all’attività dell’Ente di governo dell’Ambito;
- il Dirigente del Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente riveste anche il ruolo di Direttore d’Ambito, di cui all’art. 4 comma 6 della Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7/5/2015.

PREMESSO che:

- in data 23/12/2016 il Legale rappresentante della Ditta Blu Ambiente S.r.l. ha presentato istanza alla Provincia di Savona, registrata al prot. n. 82158, volta ad ottenere la modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) 2015/697 del 16/02/2015 ai sensi dell’art.

- 29-ter e dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al complesso IPPC denominato Blu Ambiente S.r.l. con sede in Vado Ligure (SV) – Via Ciocchi, 2/E;
- con nota prot. n. 3035 del 20/01/2017 è stato comunicato al proponente l'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990, invitando la medesima ditta a provvedere al versamento delle spese istruttorie;
 - il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona, con nota prot. n. 11889 del 02/03/2017, ha convocato la riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria, simultanea e sincrona ed in via telematica, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, che si è svolta in data 07/03/2017 ed il relativo verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 13068 del 09/03/2017;
 - il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona, con nota prot. n. 19506 del 27/04/2018, ha convocato la riunione di Conferenza dei Servizi istruttoria, simultanea e sincrona ed in via telematica, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, che si è svolta in data 08/05/2018 ed il relativo verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 27659 del 29/05/2018;
 - la Conferenza dei Servizi, ex art. 14 – ter della L. 241/1990, a seguito della seduta tenutasi in data 08/05/2018, si era espressa come segue:
“[...] di esprimere parere favorevole al rilascio della modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 2015/697 del 16/02/2015, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/2006, relativa al complesso IPPC denominato Blu Ambiente S.r.l. con sede in Vado Ligure (SV), via Ciocchi, 2/E subordinata all'assenso da parte del Settore tecnico Urbanistica e Gestione del territorio – Servizio Edilizia Privata del Comune di Vado Ligure relativamente alla documentazione richiesta con nota Reg. CC. II 93 del 08/05/2018 e alla regolarizzazione degli oneri istruttori”;
 - nella medesima seduta di Conferenza dei Servizi, Provincia di Savona – Servizio Autorizzazioni Ambientali si era pronunciata come segue:
“[...] si ritiene che vi siano i presupposti per chiudere il procedimento fatta eccezione per la richiesta di cui al p.to 2 dell'istanza la quale prevedeva la possibilità di raffrontare le MPS prodotte anche con i limiti della Colonna b) Tabella 1 – Allegato 5 – Titolo V – Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.si; in relazione a quest'ultima richiesta e alla sentenza del Consiglio di stato n. 1229 del 28.02.2018 il procedimento si intende sospeso in attesa degli sviluppi delle richieste avanzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome al Governo circa le modifiche al Codice dell'Ambiente richieste. Il provvedimento di competenza verrà rilasciato a valle del perfezionamento della pratica dal punto di vista edilizio come richiesto dal Comune di Vado Ligure e della regolarizzazione del versamento delle spese istruttorie”;
 - con nota prot. n. 14509 del 09/07/2021, agli atti con prot. n. 32891 del 09/07/2021, il Comune di Vado Ligure ha trasmesso la comunicazione di fine lavori prot. 12126 del 09/06/2021, inerente la realizzazione di due vasche di cemento armato dedicate allo stoccaggio di liquidi, in via Ciocchi n. 2/E, Catasto Fabbricati foglio 12, mappale 1295;
 - è stata verificata la regolarizzazione del versamento, pari a 2.000,00 €, delle spese istruttorie richieste nella Conferenza dei Servizi ex art. 14 – ter della L. 241/1990 tenutasi in data 08/05/2018.

CONSIDERATO che con nota agli atti con prot. n. 45224 del 20/09/2021 la Ditta Blu Ambiente S.r.l., nell'ottica del prossimo rilascio del provvedimento in oggetto ed al fine di allineare le determinazioni della Conferenza dei Servizi con le sopraggiunte esigenze operative, ha trasmesso un aggiornamento alla situazione attuale riguardo ad eventuali piccoli accorgimenti o necessità nel frattempo intervenute che non mutano la sostanza di quanto approvato.

ATTESO che, con nota prot. n. 54546 del 09/11/2021, Provincia di Savona ha trasmesso agli Enti copia della nota di aggiornamento prot. n. 45224 del 20/09/2021, chiedendo l'espressione di proprie

valutazioni circa eventuali elementi ostativi al rilascio del provvedimento in questione comprensivo del suddetto aggiornamento.

VISTI:

- la nota, agli atti con prot. n. 56332 del 15/11/2021, con la quale il Consorzio per la Depurazione Acque di scarico del Savonese S.p.A., in riferimento alle integrazioni spontanee ricevute da parte della ditta in oggetto, ha espresso il proprio nullaosta alla modifica sostanziale dell'AIA 2015/697;
- la nota prot. n. 35544 del 03/12/2021, agli atti con prot. n. 59319 del 03/12/2021, con la quale ARPAL - Settore AIA e Grandi Rischi si è espressa come segue: *“Con riferimento alla richiesta di espressione di valutazioni circa l'istanza in oggetto, di cui alla nota della Provincia di Savona prot. n. 54546/2021, così come condiviso per le vie brevi con codesta amministrazione, con la presente si rimanda a quanto già approvato in sede di conferenza dei servizi. Per gli aspetti non ancora definiti in tale occasione, si rinvia a valutazioni di competenza in fase di riesame dell'assetto autorizzativo in ragione delle BAT applicabili”*;

VERIFICATO che la ditta proponente, alla data odierna attua un sistema di gestione integrato ambientale UNI EN ISO 14001, con certificato n. SGA10127- Settore EA n. 39 – 24, rilasciato in data 14/10/2010 con scadenza 13/10/2022.

TENUTO CONTO che:

- l'articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 e s.m.i. stabilisce che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale;
- in sede di Conferenza è stata stabilita l'impossibilità momentanea di modificare i criteri per la gestione dell'EOW (MPS prodotte anche con limiti di cui alla colonna B tab. 1 - Allegato 5 – titolo V – Parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii), anche in relazione alla sentenza del Consiglio di stato n. 1229 del 28.02.2018;
- nel frattempo, l'intervenuta variazione normativa in materia, con particolare riferimento all'art 184-ter del D.Lgs 152/2006, comporti la necessità di esaminare sia il suddetto tema, sia la materia MPS in termini più generali, in sede di concertazione anche tra Enti;
- a tal proposito, risulti opportuno prevedere un periodo transitorio entro il quale l'azienda dovrà procedere con l'adeguamento di cui sopra;
- la presente autorizzazione dovrà essere riesaminata ai sensi dell'intervenuta Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

RITENUTO dunque, che, in occasione dell'imminente riesame al quale la presente AIA dovrà essere sottoposta ai sensi dell'intervenuta suddetta Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147, potranno essere definite anche le eventuali modifiche al processo EOW suddetto.

STABILITO che la procedura avviata come istanza ai sensi dell'art. 29- ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. avanzata dalla ditta Blu Ambiente S.r.l., con nota assunta agli atti con prot. n. 82158 del 23/12/2016 e successive modifiche ed integrazioni, si debba intendere favorevolmente conclusa come modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 697/2015.

RITENUTO di aver acquisito, in base alle risultanze istruttorie condotte, tutti gli elementi utili per la formulazione del presente atto risultanti adeguatamente circostanziati e motivati e che si possa attestare la regolarità tecnica e amministrativa della procedura seguita.

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

DETERMINA

- 1) **DI AGGIORNARE** l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 697/2015, rilasciata al complesso IPPC "Blu Ambiente S.r.l." di Vado Ligure (SV) - Via Ciocchi 2/E, sostituendola integralmente con il presente atto comprensivo degli allegati che ne fanno parte integrante e sostanziale.

STABILISCE CHE:

- 2) il rilascio del presente provvedimento conclude il procedimento attivato dal Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990, con nota prot. n. 3035 del 20/01/2017;
- 3) il presente provvedimento non incide sulla durata del titolo autorizzativo di AIA di cui al P.D. n. 697/2015 e, pertanto, la presente AIA cesserà di efficacia il 16/02/2027, in virtù della certificazione UNI EN ISO 14001 dell'Azienda Blu Ambiente S.r.l., di cui al certificato n. SGA10127- Settore EA n. 39 – 24, rilasciato in data 14/10/2010 con scadenza 13/10/2022;
- 4) il gestore dell'impianto IPPC è tenuto a comunicare alla Provincia di Savona ogni modifica progettata dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs 152/2006; la Provincia di Savona, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'AIA ovvero se ritiene, le modifiche progettate, sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) dello stesso decreto lo comunica entro 60 giorni al gestore, il quale, è tenuto a presentare una nuova domanda di autorizzazione. Decorso tale termine il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;
- 5) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Savona, anche nelle forme dell'autocertificazione;
- 6) il presente provvedimento sarà soggetto a riesame per essere adeguato alla intervenuta Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti;
- 7) il mancato rispetto delle sopracitate prescrizioni e/o di quanto previsto negli allegati al presente provvedimento comporterà l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, D.Lgs. 152/2006, nonché delle sanzioni previste dall'art. 29-quattordicesimo dello stesso decreto.

DISPONE

- 8) la pubblicazione del presente atto sull'Albo pretorio on line della Provincia per 15 giorni consecutivi;
- 9) di trasmettere tramite P.E.C. copia del presente atto ai seguenti soggetti:
 - a) Provincia di Savona – Direzione Generale - Servizio Procedimenti Concertativi;
 - b) Blu Ambiente S.r.l., sede legale in comune di Vado Ligure. (SV), Via Piave, 33;
 - c) Blu Ambiente S.r.l., impianto operativo in comune di Vado L. (SV) - Via Ciocchi 2/E;
 - d) Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile;
 - e) Comune di Vado Ligure;

- f) ARPAL – Settore AIA e Grandi Rischi;
- g) ASL 2 – Dipartimento di Prevenzione;
- h) Consorzio Depurazione Acque di Scarico del Savonese S.p.A.;
- i) Acque Pubbliche Savonesi S.c.p.A.

DA ATTO che:

10) a seguito del presente aggiornamento, gli allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto, saranno costituiti da:

- Allegato A Rev 1 “Sezione informativa”
- Allegato B Rev 1 “Sezione Valutazione Integrata Ambientale – Inquadramento e descrizione dell'impianto”
- Allegato C Rev 1 “Sezione emissioni”
- Allegato D Rev 1 Sezione Piano di adeguamento e prescrizioni”
- Allegato E Rev 1 “Sezione Piano di monitoraggio e controllo”

11) il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, è l'Ing. Daniele Lisena;

12) il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;

13) contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Il Dirigente del Settore Gestione viabilità,
edilizia ed ambiente
Gareri Vincenzo